

L'Accademia

L'Accademia Cittadella Nicolaiana è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), nata per valorizzare il complesso della Cittadella Nicolaiana di Bari dal punto di vista culturale e turistico. L'Accademia si propone di collaborare con istituzioni pubbliche e private per la gestione di strutture museali e per lo sviluppo di percorsi sperimentali che utilizzino le nuove tecnologie per l'apprendimento, l'educazione e la formazione in ambito artistico, musicale, turistico, sportivo e religioso. Oggi gestisce in esclusiva il Museo Nicolaiano con lo scopo di renderlo un luogo di pregio e meta di turisti da tutto il mondo. Il Museo insiste nell'area della Cittadella Nicolaiana, un complesso architettonico che sorge nel centro storico di Bari. Costruita sull'area della Corte del Catapano, custodisce le reliquie di San Nicola, giunte a Bari il 9 maggio 1087: comprende la Basilica di San Nicola, la Chiesa di San Gregorio, il Museo della Cittadella ed il Portico dei Pellegrini. Scopo principale dell'Accademia è promuovere attività culturali, didattiche e formative che abbiano al centro il Museo e la Cittadella Nicolaiana.

Il Museo

Il Museo Nicolaiano è un museo storico religioso che custodisce i tesori di San Nicola. Accoglie al piano terra un percorso storico multisensoriale che parte dall'epoca greco romana, passa per quella bizantina e giunge fino a quella normanno sveva. La visita dello spazio espositivo consente di entrare, attraverso l'ausilio di alcuni pezzi di straordinaria bellezza, nelle diverse epoche storiche, assaporandone i cibi, sentendone i profumi, ascoltandone le musiche e vivendone l'autenticità. Un viaggio nel tempo che permette al visitatore di scoprire personaggi e vicende di oltre 15 secoli attraverso suggestioni e filmati emozionali per un risultato immersivo completo. La visita del Museo è consigliata anche ai bambini che, attraverso le opere e i percorsi, possono apprendere la straordinaria storia di San Nicola e della propria città.

Il museo è dotato di un'accogliente punto ristoro in una delle location più centrali e autentiche della città di Bari.



Con la dichiarazione dei redditi sostieni
l'Accademia destinandole il 5 per mille
C.F. 93493550722

Per informazioni e prenotazioni di gruppi e scuole:

080 523 1429

 [accademia cittadella nicolaiana](https://www.facebook.com/accademia.cittadella.nicolaiana)
info@accademiacittadellanicolaiana.it
accademiacittadellanicolaiana.it

partner:



Il nuovo allestimento del Museo Nicolaiano



Percorso Greco Romano

Il percorso greco-romano è ricco di suggestioni che intrecciano religione cristiana, arte e cultura del mondo Occidentale.

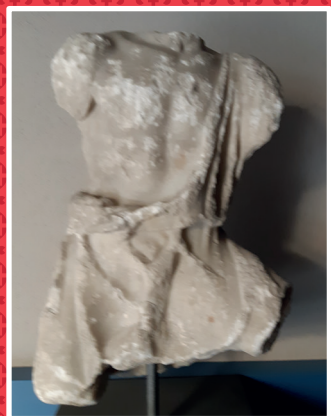
Un busto di epoca classica in marmo bianco di Paros, di pregevole fattura è il pezzo più pregiato e rilevante di questo viaggio.

Il petto completamente nudo, ad eccezione del lembo di tunica che gli scende dalla spalla sinistra. La vita e i fianchi sono ugualmente coperti da una corta veste che lascia intendere che entrambe le gambe fossero ugualmente nude.

L'interpretazione della sua identità è stata oggetto di varie e affascinanti ipotesi. Da quella religiosa del dio Mithra, a quella epica di un eroe troiano.

Nel Museo è possibile scoprire le mille sfaccettature di questa figura così misteriosa e antichissima.

Busto in marmo bianco di Paros



Percorso Bizantino

Il percorso bizantino è un viaggio in un'epoca di forte connessione tra cultura e religiosità.

L'opera più rilevante è un angelo che insegna. Dallo stile della sedia e del vestito, si può supporre che la scultura appartenesse alla residenza del Catapano ed è verosimile che facesse parte di qualche scuola per i figli dell'aristocrazia bizantina tra il X e l'XI secolo.

L'istruzione bizantina comprendeva tre cicli, quello primario che durava cinque anni, quello secondario che durava tre anni e quello superiore di cinque, ma erano pochi i ragazzi che completavano il ciclo di studi.

Scultura Angelo che insegna



Percorso Normanno Svevo

Il percorso Normanno-Svevo è ricco di opere e suggestioni storico culturali.

Suggestiva la corona votiva donata da Ruggero II il Normanno, con ancora intatte le pietre dure e gli smalti raffiguranti gli angeli. Ruggero sin da bambino mostrava un carattere rude ed autoritario. Crebbe nell'ambiente cosmopolita della corte di Palermo e fu educato da precettori greci e musulmani che gli insegnarono a parlare correntemente il greco, l'arabo ed il latino.



Corona di Ruggero II, 1139



Sigillo di Federico II di Svevia, 1222.

Rarissimo e prezioso il Sigillo di Federico II di Svevia in cera con la raffigurazione dell'Imperatore seduto in trono, con il mondo nella mano sinistra e lo scettro nella destra. Egli fu imperatore del Sacro Romano Impero, re di Germania, re d'Italia, re di Borgogna, re di Gerusalemme e di Sicilia. Nipote del Barbarossa, orfano in giovanissima età di entrambi i nobili genitori, fu affidato dalla madre in punto di morte ad un papa, Innocenzo III, ma nella vita fu scomunicato tre volte. Tante le sorprese su colui che fu chiamato "stupor mundi".